



Dal Campidoglio fino alla Basilica di San Giovanni in Laterano, facendo sosta, alla chiesa dell'Aracoeli, al Carcere Mamertino e all'Arco di Costantino. E' il percorso didattico-catechistico del progetto "Roma da Dea a mater", promosso dall'Opera Romana pellegrinaggi (Orp) e rivolto ai bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni, che devono ricevere il Sacramento della Comunione o della Confermazione. I primi partecipanti, ieri pomeriggio, sono stati 50 bambini della parrocchia romana di San Saturnino. **Marina Tomarro** ne ha parlato con **padre Cesare Atuire**, amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi:

R. - Il cardinale vicario di Roma, Agostini Vallini, ci ha chiesto di creare un programma per aiutare a evangelizzare, a formare nella catechesi i bambini, approfittando della ricchezza storica e artistica di Roma. Abbiamo ideato questo piccolo percorso di 3-4 ore, che permette ai bambini di visitare il Carcere Mamertino, l'Aracoeli, facendo un percorso nella Roma Antica per arrivare alla Chiesa cattedrale di Roma, che è la Basilica di San Giovanni in Laterano. E' fatto in modo che i bambini possano prendere anche degli appunti, possano scrivere una lettera al Bambino Gesù, possano fare delle domande, utilizzare i mezzi multimediali e gli Open Bus che abbiamo nella città di Roma.

D. - Il percorso inizia al Campidoglio e termina nel chiostro della Basilica di San Giovanni in Laterano: perché sono state scelte proprio queste tappe?

R. - Abbiamo scelto queste tappe perché l'idea è anche quella di riuscire a comunicare ai bambini che nella città di Roma, in duemila anni, la fede cristiana ha lasciato tante tracce: basta aprire un po' gli occhi per vedere i segni sacramentali e i segni cristiani dappertutto, sapendoli anche leggere.

D. - Ma iniziative come questa possono servire a spiegare meglio Sacramenti come la Confermazione e la Comunione?

R. - Sì. In tutti i percorsi, abbiamo identificato i simboli che fanno riferimento all'Eucaristia. A San Giovanni c'è addirittura la Mensa che si ritiene tradizionalmente che sia dell'Ultima Cena. In ogni tappa, c'è una didattica che aiuta ad avvicinarsi ai Sacramenti per i quali i bambini si stanno preparando. C'è poi una cosa da sottolineare: molte persone che vivono nella città di Roma alle volte sono le prime a non conoscere veramente la storia della città e la sua ricchezza culturale e artistica. Vogliamo allora fare in modo che ci si innamori di questa realtà, fare in modo che si viva questa città, che in fondo è un dono.

Ma ascoltiamo alcuni commenti dei giovani partecipanti all'iniziativa:

R. - Io devo fare la Comunione e ho deciso di partecipare a questa iniziativa perché mi sembrava una cosa giusta da fare e anche molto interessante.

R. - Mi sono piaciuti molto i monumenti, che poi rappresentano Roma e quindi la città in cui vivo. E' stato molto interessante, anche perché non li avevo mai visti.

R. - Mi è piaciuta molto la chiesa e l'iniziativa di questo progetto, perché molto interessante e ci permette di scoprire la cultura classica di Roma. [www.radiovaticana.org](http://www.radiovaticana.org)